



REGIONE DEL VENETO

Azienda
Ospedale
Università
Padova

Tit. II Cl. 2 Fasc. 3 Anno 2025

Alla c.a.
Collegio Sindacale

Al Direttore Amministrativo
Dott. Fabio Perina

Al Direttore
UOC Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Barbara Gerunda

LORO SEDI

OGGETTO: preintesa sottoscritta in data 6/10/2025 con le OO.SS. Area Dirigenza Sanità.

Ai sensi del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i., si trasmette la preintesa "LEGGE REGIONALE 29 ottobre 2024, n.26 DGRV n.1010 del 2 settembre 2025 - Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali ANNO 2025", sottoscritta con le Organizzazioni Sindacali dell'Area Dirigenza Sanità in data 6/10/2025.

Distinti saluti.

Il Sostituto Responsabile
Dott.ssa Michela Zanella
(f.to digitalmente)

Azienda Ospedale-Università Padova:

via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA
T. + 39 049 8211111
P.E.C.: protocollo.aopd@pecveneto.it
Cod.Fisc./P.IVA 00349040287

**UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in
Convenzione e Rapporti con l'Università**

Il Sostituto Responsabile: Dott.ssa Michela Zanella
Ufficio relazioni sindacali, valutazione e premialità
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Elena Massarotto
Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Michela Bordin
T. +39 049 821 8202-8218
e-mail valutazione.personale@aopd.veneto.it

Aopd.veneto.it

AZIENDA OSPEDALE – UNIVERSITÀ PADOVA

PREINTESA SOTTOSCRITTA IL 06/10/2025
DIRIGENZA AREA SANITÀ

LEGGE REGIONALE 29 ottobre 2024, n.26
DGRV n.1010 del 2 settembre 2025

- Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali ANNO 2025 –

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa viene redatta seguendo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con circolare n.25 del 19 luglio 2012.

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DELLA PREINTESA

<i>Data di sottoscrizione</i>	06/10/2025
<i>Periodo temporale di vigenza</i>	Anno 2025
<i>Composizione della Delegazione trattante</i>	delegazione trattante di parte Pubblica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, rappresentata da: - Direttore Sanitario Dr. Michele Tessarin - Direttore Amministrativo Dr. Fabio Perina - Sostituto Responsabile UOC Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università Dr.ssa Michela Zanella - Direttori UUOCC Direzione Medica Dr. Tiziano Martello Dr.ssa Maria Vittoria Nesoti Dr. Deris Boemo

	delegazione trattante di parte Sindacale della Dirigenza Area Sanità, composta dalle seguenti sigle che hanno sottoscritto la preintesa: - AAROI EMAC - ANAAO-ASSOMED - Federazione CIMO-FESMED - FASSID - FP CGIL - Federazione CISL MEDICI e FP CISL - UIL FPL
<i>Soggetti destinatari</i>	Tutti i dirigenti dell'area Dirigenza Sanità
<i>Materie trattate</i>	Definizione dei criteri di riparto delle risorse ad incremento dei fondi contrattuali anno 2025 derivanti dalla L.R. n.26 del 29/10/2024

L'intesa sottoscritta rispetta quanto disposto da parte della Giunta Regionale attraverso le linee di indirizzo per la realizzazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance nel SSN contenute nella DGRV n.140 del 16/2/2016, in applicazione alla legge regionale 26 maggio 2011 n. 9 e s.m.i., secondo i principi riportati nei titoli II e III del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

Il Piano della Performance e il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza riferiti al triennio 2025-2027 sono contenuti nel Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) adottato con DDG n. 198 del 31/01/2025.

L'ultima Relazione della Performance pubblicata è quella relativa all'anno 2024, adottata con Delibera del Direttore Generale n. 1344 del 27/6/2025 integrata dalla DDG n. 1819 del 11/09/2025 e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'art.14 c.6 del D. Lgs n.150/2009.

Tutte le relazioni e i piani menzionati sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet aziendale.

ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DELLA PREINTESA

Con Legge regionale 29 ottobre 2024, n.26 avente ad oggetto “Disposizioni per l’incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale”, la Regione del Veneto ha adottato specifiche disposizioni finalizzate alla valorizzazione del personale dei profili dei ruoli sanitario e sociosanitario del Comparto Sanità e della Dirigenza dell’Area Sanità, in attuazione della scheda n.3, ultimo periodo del Patto per la Salute 2019-2021, autorizzando le Aziende all’incremento del “Fondo premialità e condizioni di lavoro” del personale Comparto Sanità e dei fondi “Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro” e “Fondo per la retribuzione di risultato” per la Dirigenza Area Sanità.

La L.R. ha previsto lo stanziamento delle risorse per il triennio 2024-2026, che saranno rese disponibili alle Aziende negli anni 2025-2027, in ragione dei tempi procedimentali connessi alla verifica e all’approvazione della stessa legge in sede di Tavolo Adempimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Successivamente, la Regione Veneto ha avviato il confronto con le organizzazioni sindacali per la ripartizione delle risorse tra le due aree contrattuali interessate (Comparto Sanità e Dirigenza Area Sanità), sottoscrivendo in data 28 luglio 2025 un verbale di confronto che prevede:

- l’individuazione preliminarmente di una quota pari ad € 350 procapite per l’attivazione di una misura di welfare integrativo, attraverso la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR. Le quote in parola saranno erogate in egual misura a tutto il personale della Dirigenza Area Sanità e ai profili dei ruoli sanitario e socio-sanitario del Comparto Sanità in servizio al 1° settembre degli anni 2025 – 2026 – 2027;
- la ripartizione delle restanti risorse tra il Comparto Sanità e la Dirigenza Sanità sulla base del monte salari 2018, rinviando a tavoli di confronto distinti tra le due aree contrattuali la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse attribuite alle Aziende del SSR e la definizione degli indirizzi destinati alla contrattazione integrativa.

Per la Dirigenza dell’Area Sanità l’Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali regionali hanno sottoscritto in data 27 agosto 2025 il verbale di confronto che, oltre alla quota welfare già definita, stabilisce la ripartizione delle restanti quote con criteri finalizzati al graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate (art.3 della L.R. 26/2024).

Le risorse sono state ripartite tra le Aziende per l'85% in relazione a criteri perequativi ed il 15% tenendo conto di un indicatore di disagio territoriale.

Con l'obiettivo di indirizzare, anche in sede di contrattazione aziendale, le risorse verso i contesti lavorativi più complessi, come i servizi organizzati su turni nelle 24 ore, sono state individuate le seguenti priorità:

- incremento indennità di pronta disponibilità, di turno notturno e di servizio festivo;
- sostegno alla copertura dei servizi in contesti disagiati;
- valorizzazione dell'attività di tutoraggio.

Con DGRV n.1010 del 2 settembre 2025 (allegato 1) la Regione Veneto ha autorizzato l'incremento dei fondi contrattuali ed approvata la ripartizione delle risorse regionali, recependo anche i verbali di confronto regionale citati e con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.133 del 23 settembre 2025 (allegato 2), è avvenuta l'assegnazione definitiva per l'anno 2025.

Con la presente preintesa (allegato 3) le parti stabiliscono i criteri di utilizzo delle restanti risorse della L.R. n.26/2024 destinate alla contrattazione integrativa, al netto di quanto destinato alle quote di welfare. In linea con gli indirizzi regionali, le parti ritengono di valorizzare economicamente, economicamente l'organizzazione del lavoro su turni, con riferimento al servizio di pronta disponibilità e in particolare al disagio connesso alle chiamate notturne, nonché al servizio dei turni festivi.

La presente relazione illustrativa, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria e alla preintesa cui si riferiscono, viene trasmessa al Collegio Sindacale per le verifiche di competenza in applicazione dell'art. 54, comma 3-sexies e dell'art. 55 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché con riferimento alle procedure definite dall'art.10, comma 5 del CCNL 23 gennaio 2024.

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

La presente relazione Tecnico-Finanziaria viene redatta seguendo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n.25 del 19 luglio 2012.

COSTITUZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI AZIENDALI

Della costituzione dei fondi contrattuali è stata data opportuna informativa alle Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art.5 comma 4 CCNL 23 gennaio 2024:

- Fondo per la retribuzione degli incarichi di cui all'art.72 CCNL 23 gennaio 2024 che finanzia la retribuzione di posizione parte fissa e parte variabile, l'indennità di struttura complessa, l'indennità di specificità medico-veterinaria, eventuali trattamenti economici previsti da specifiche disposizioni di legge;
- Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art.73 CCNL 23 gennaio 2024 che finanzia gli emolumenti connessi a determinate condizioni di lavoro quali l'indennità di pronta disponibilità, i compensi per lavoro straordinario, l'indennità di turno di guardia, l'indennità per servizio notturno e festivo;
- Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art.74 CCNL 23 gennaio 2024 che finanzia la retribuzione di risultato correlata alla performance, trattamenti economici previsti da specifiche disposizioni di legge, welfare integrativo.

Negli schemi di costituzione vengono riportate anche le risorse di cui all'art.1 c.293 L.234/2021 relative alle Indennità Pronto Soccorso (art. 72 comma 3 lett. a) e art.75 c.2 CCNL 2019-2021), e l'importo riferito alle certificazioni INAIL comunicate dalla Regione Veneto, per l'anno 2023, con DGRV n. 9 del 20/02/2025 (recepita con mail della Regione Veneto del 11/3/2025), che hanno entrambi una specifica erogazione.

Sono state inoltre aggiornate le quote d'incremento pro-capite anno 2025 delle risorse di cui all'art.1 commi 435 e 435bis L.205/2017, secondo le indicazioni regionali.

I Fondi contrattuali anno 2025 sono stati stimati con un valore di incremento delle quote dell'art. 11 D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 pari al 2024. In corso d'anno sono periodicamente monitorate le teste e gli FTE e gli importi art.11/2019 verranno confermati dopo la stesura del Conto Annuale 2025, applicando la metodologia definita nella circolare MEF-RGS prot. 179877 del 1/9/2020.

INTEGRAZIONE FONDI CONTRATTUALI AZIENDALI – RISORSE L.R. 26/2024

Gli importi oggetto di incremento dei fondi contrattuali per ciascuna annualità sono determinati in via definitiva in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno per l'erogazione della misura di welfare integrativo. Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.133 del 23 settembre 2025, è avvenuta l'assegnazione definitiva per l'anno 2025. Per la dirigenza Area Sanità dell'Azienda Ospedale Università Padova le risorse ammontano a:

<i>importo</i>		<i>importo destinato alla contrattazione integrativa (al netto degli oneri riflessi)</i>	
Welfare su personale in servizio al 1/9/2025	Perequazione Media Fondi contrattuali	Riconoscimento Zone disagiate DGR 35/2025	Totale complessivo
330.400,00	1.040.219,00	-	1.370.619,00

A seguire si riportano gli schemi di costituzione dei fondi contrattuali.

DIRIGENZA AREA SANITA' FONDO PER LA RETRIBUZIONE DEGLI INCARICHI art.94 CCNL 2016-2018 e art.72 CCNL 2019-2021			
	2023	2024	2025 (importo provvisorio)
Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa" di cui all'art. 9 CCNL 06/05/2010 biennio econ 2008-2009 Area IV (art. 94 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 9.524.213,50	€ 9.524.213,50	€ 9.524.213,50
Fondo per retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa" di cui all'art. 58 comma 4 CCNL 05/12/1996, art. 8 CCNL 06/05/2010, biennio econ. 2008-2009 ed all'art. 8 comma 6 del CCNL del 17/10/2008 Area III con rif. alla sola dirigenza sanitarie e delle professioni sanitarie, quindi al netto risorse destinate alla dirigenza PTA. (art. 94 comma 2 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ 410.213,29	€ 410.213,29	€ 410.213,29
€ 248,30 x teste in servizio il 31/12/2015 dal 31/12/2018 a valere dall'anno 2019 (art. 94 comma 3 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 163.878,00	€ 163.878,00	€ 163.878,00
RIA e assegni personali dall'anno 2020 di cui Art. 50 comma 2 lett d) CCNL 08/06/2000 Area IV e III con rif. alla sola dirigenza sanitarie e delle professioni sanitarie (art. 94 comma 3 lett. b) CCNL 2016-2018) (RIA personale cessato in ragione d'anno su fondo anno successivo)	€ 468.280,80	€ 550.481,88	€ 602.704,44
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 50 comma 2 lett a) CCNL 08/06/2000, tenuto conto del confronto regionale e dei soli posti di organico (art. 94 comma 3 lett. c) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (Finanziamento dei fondi per incremento delle dotazioni organiche), tenuto conto dei soli posti di organico nel rispetto delle linee guida regionali (art. 94 comma 3 lett. d) CCNL 2016-2018) Risorse Trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 - nota prot.34579 del 8/6/2020, importi aggiornati DDG Ulss6 n.71 del 4/2/2021	€ 2.474.829,30	€ 2.474.829,30	€ 2.474.829,30
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (art. 94 comma 3 lett. d) CCNL 2016-2018) Risorse trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 di cui alla DDG-Ulss6 Euganea n.71 del 4/2/2021 (incrementi CCNL 2016-2018)	€ 37.741,60	€ 37.741,60	€ 37.741,60
Eventuali risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 94 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018; art.72 c.2 lett.b) CCNL 2019-2021) - risorse art.1 comma 435bis L.205/2017 rif.2020 DGRV n.1250 del 1/9/2020; con nota prot.309380 del 12/7/2022 (PEC 47001) R.V. ha comunicato nuove modalità di calcolo sulla base del parere MEF prot.66218 del 6/7/22. Nuovi importi secondo Verbale di Confronto tra R.V. e OO.SS.DGRV 1047 del 23/8/2022 e verbale del 29/2/2024	€ 649.111,75	€ 764.051,12	€ 877.668,16
€ 1.109,31 x teste in servizio il 31/12/2018 dal 31/12/2021 a valere dall'anno 2022 (art. 72 comma 2 lett. a) CCNL 2019-2021)	€ 911.852,82	€ 911.852,82	€ 911.852,82
Risorse trasferite stabilmente ai sensi art 95 comma 9 CCNL 2016-2018 (Fondo per la retribuzione degli incarichi) (art. 94 comma 3 lett. e) CCNL 2016-2018) Importo corrispondente al 30% pari a € 810.397,10. A momento trasferito dal 2023 il 50%, trasferimento totale dal 2024 con piena attuazione incarichi (accordi aziendali)	€ 405.198,55	€ 810.397,10	€ 810.397,10
TOTALE RISORSE PARZIALE	€ 15.045.319,61	€ 15.647.658,61	€ 15.813.498,21
Incremento importo variabile di anno in anno, su base annuale, di cui all'art. 53 comma 2 CCNL 08/06/2000, nel rispetto delle linee guida regionali e delle disposizioni in materia di equilibrio dei costi (piani di rientro) (art. 94 comma 4 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Eventuali risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 94 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018) - risorse art.11 comma 1 D.L.35/2019 Anno 2020: importi nota regionale prot.188237 del 26/4/2021, rivisti a chiusura anno con nota prot.165341 del 11/4/2022; Anno 2021: importi nota regionale prot.165341 del 11/4/22, rivisti a chiusura anno con nota prot.74201 del 8/2/2023; Anno 2022: importo provvisorio nota regionale prot.74201 del 8/2/2023, rivisto con nota RV prot.23424 del 29/3/2024; Anno 2023: importo nota RV prot 26473 del 10/4/25; Anno 2024: importo provvisorio nota RV prot 26473 del 10/4/25; Anno 2025: stimato uguale al 2024	€ 1.660.271,41	€ 1.769.243,81	€ 1.769.243,81
Riduzione Fondo LIMITE 2016 art.23 c.2 D.Lgs 75/2017 (art. 94 comma 6 CCNL 2016-2018)	- 468.280,80	- 550.481,88	- 602.704,44
TOTALE FONDO	€ 16.237.310,22	€ 16.866.420,54	€ 16.980.037,58

DIRIGENZA AREA SANITA' FONDO PER LA RETRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI DI LAVORO art. 96 CCNL 2016-2018 e art.73 CCNL 2019-2021			
	2023	2024	2025 (importo provvisorio)
Fondo delle condizioni di lavoro di cui all'art. 10 del CCNL 06/05/2010 biennio econ 2008-2009 (Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro) dell'Area IV (art. 96 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 1.522.088,93	€ 1.522.088,93	€ 1.522.088,93
Fondo delle condizioni di lavoro di cui all'art. 9 del CCNL 06/05/2010 biennio econ 2008-2009 (Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro) ed all'art. 8 comma 6 CCNL 17/10/2008 (Entrata a regime dell'istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica) dell'Area III con rif. alla sola dirigenza sanitarie e delle professioni sanitarie (art. 96 comma 2 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ 59.259,62	€ 59.259,62	€ 59.259,62
€ 325,00 x teste in servizio il 31/12/2015 dal 31/12/2018 a valere dall'anno 2019 (art. 96 comma 3 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 214.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 50 comma 2 lett a) CCNL 08/06/2000, tenuto conto del confronto regionale e dei soli posti di organico (art. 96 comma 3 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (Finanziamento dei fondi per incremento delle dotazioni organiche), tenuto conto dei soli posti di organico nel rispetto delle linee guida regionali (art. 96 comma 3 lett. c) CCNL 2016-2018) <i>Risorse Trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 - nota prot.34579 del 8/6/2020, importi aggiornati DDG Ulss6 n.71 del 4/2/2021</i>	€ 541.083,00	€ 541.083,00	€ 541.083,00
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (art. 96 comma 3 lett. c) CCNL 2016-2018) <i>Risorse trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 di cui alla DDG-Ulss6 Euganea n.71 del 4/2/2021 (incrementi CCNL 2016-2018)</i>	€ 49.400,00	€ 49.400,00	€ 49.400,00
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 1 comma 435 Legge 205/2017, a seguito di riparto in sede regionale previo confronto regionale (art. 96 comma 3 lett. d) CCNL 2016-2018; art.73 c.2 lett.b) CCNL 2019-2021) <i>rif.2020 DGRV n.1250 del 1/9/2020; con nota prot.309380 del 12/7/2022 (PEC 47001) R.V. ha comunicato nuove modalità di calcolo sulla base del parere MEF prot.66218 del 6/7/22. Nuovi importi secondo Verbale di Confronto tra R.V. e OO.SS.DGRV 1047 del 23/8/2022 e verbale del 29/2/2024</i>	€ 557.321,02	€ 653.446,40	€ 736.562,93
€ 136,56 x teste in servizio il 31/12/2018 dal 31/12/2021 a valere dall'anno 2022 (art. 72 comma 2 lett. a) CCNL 2019-2021)	€ 112.252,32	€ 112.252,32	€ 112.252,32
TOTALE RISORSE PARZIALE	€ 3.055.904,89	€ 3.152.030,27	€ 3.235.146,80
Incremento importo variabile di anno in anno, su base annuale, di cui all'art. 53 comma 2 CCNL 08/06/2000 (art. 96 comma 4 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 96 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018) - risorse art.11 comma 1 D.L.35/2019 <i>Anno 2020: importi nota regionale prot.188237 del 26/4/2021, rivisti a chiusura anno con nota prot.165341 del 11/4/2022; Anno 2021: importi nota regionale prot.165341 del 11/4/22, rivisti a chiusura anno con nota prot.74201 del 8/2/2023; Anno 2022: importo provvisorio nota regionale prot.74201 del 8/2/2023, rivisto con nota RV prot.23424 del 29/3/2024; Anno 2023: importo nota RV prot.26473 del 10/4/25; Anno 2024: importo provvisorio nota RV prot.26473 del 10/4/25; Anno 2025: importo uguale al 2024</i>	€ 264.279,75	€ 281.625,82	€ 281.625,82
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 96 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018) Anni 2020 e 2021: quota parte risorse art.21 L.R. 44/2019 di cui alla DGRV n.681 del 25/5/2021 Anni 2022 e seguenti: risorse di cui alla DGRV n.911 del 26/7/2022	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 96 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018) Anno 2020: risorse art.1 D.L.18/2020 di cui alla DGRV n.1735 del 9/12/2021			
Risorse art.1 c.293 L.234/2021-Indennità Pronto Soccorso dal 31/12/21 a valere dall'anno 2022 (art. 72 comma 3 lett. a) e art.75 c.2 CCNL 2019-2021) importi DGRV n.280 del 21/3/2024	€ 367.246,79	€ 510.486,00	€ 510.486,00
Risorse art.1 c.604 L.234/2021- € 184,46 procapite x teste in servizio il 31/12/2018 dall'anno 2022 (art. 72 comma 3 lett. b) e art.75 c.4 CCNL 2019-2021) importi mai Regione Veneto del 7/4/2024 -anno 2024 ipotizzato uguale al 2023 50% Risorse - RIPARTIZIONE TRA FONDO ART.73 E ART.74 definite in CCI	€ 75.813,06	€ 75.813,06	€ 75.813,06
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024 (DGRV n. 101 del 2/9/2025 - Decreto Dir.Gen. Area Sanità e Sociale n.133 del 23/9/2025) - quote destinate alla contrattazione integrativa (art. 96 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018)			€ 1.040.219,00
Riduzione Fondo LIMITE 2016 art.23 c.2 D.Lgs 75/2017	€ -	€ -	€ -
TOTALE FONDO	€ 3.983.244,49	€ 4.239.955,15	€ 5.363.290,68

DIRIGENZA AREA SANITA' FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO art. 95 CCNL 2016-2018 e art.74 CCNL 2019-2021			
	2023	2024	2025 (importo provvisorio)
Risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" di cui all'art. 11 del CCNL 06/05/2010 dell'Area IV (quota relativa ai medici) (art. 95 comma 2 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 1.757.566,79	€ 1.757.566,79	€ 1.757.566,79
Risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" di cui all'art. 10 del CCNL 06/05/2010 ed all'art. 8 comma 6 CCNL 17/10/2008 (Entrata a regime dell'istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica) dell'Area III con rif. alla sola dirigenza sanitarie e delle professioni sanitarie e quindi al netto risorse destinate alla dirigenza PTA. (art. 95 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018)	€ 342.348,75	€ 342.348,75	€ 342.348,75
€ 162,50 x teste in servizio il 31/12/2015 dal 31/12/2018 a valere dall'anno 2019 (art. 95 comma 3 lett. a) CCNL 2016-2018)	€ 107.250,00	€ 107.250,00	€ 107.250,00
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 50 comma 2 lett a) CCNL 08/06/2000, tenuto conto del confronto regionale e dei soli posti di organico, nel rispetto delle linee guida regionali (art. 95 comma 3 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (Finanziamento dei fondi per incremento delle dotazioni organiche) , tenuto conto dei soli posti di organico nel rispetto delle linee guida regionali (art. 95 comma 3 lett. c) CCNL 2016-2018) Risorse Trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 - nota prot.34579 del 8/6/2020, importi aggiornati DDG Ulss6 n.71 del 4/2/2021	€ 469.458,13	€ 469.458,13	€ 469.458,13
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 1 CCNL 08/06/2000 (art. 95 comma 3 lett. c) CCNL 2016-2018) Risorse trasferite da Ulss6 Euganea per cessione di ramo d'Azienda dell'Osp.Sant'Antonio dal 1/1/2020 di cui alla DDG-Ulss6 Euganea n.71 del 4/2/2021 (incrementi CCNL 2016-2018)	€ 24.700,00	€ 24.700,00	€ 24.700,00
€ 99,97 x teste in servizio il 31/12/2018 dal 31/12/2021 a valere dall'anno 2022 (art. 74 comma 2 lett. a) CCNL 2019-2021)	€ 82.175,34	€ 82.175,34	€ 82.175,34
TOTALE RISORSE PARZIALE	€ 2.783.499,00	€ 2.783.499,00	€ 2.783.499,00
RIA e assegni personali dall'anno 2020 di cui Art. 50 comma 2 lett d) CCNL 08/06/2000 Area IV e III con rif. alla sola dirigenza sanitarie e delle professioni sanitarie (art. 95 comma 4 lett. a) CCNL 2016-2018) (RIA personale cessato anno precedente, ratei mensili dopo la cessazione)	€ 58.198,02	€ 36.066,58	€ 29.474,37
Risorse determinate dall'anno 2020 di cui all'art. 53 comma 2 CCNL 08/06/2000, nel rispetto delle linee guida regionali e delle disposizioni in materia di equilibrio dei costi (piani di rientro) (art. 95 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse di cui all'art. 52 comma 5 lett b) del CCNL 08/06/2000, nel rispetto delle linee guida regionali e delle disposizioni in materia di equilibrio dei costi (piani di rientro) (art. 95 comma 4 lett. c) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti dall'applicazione art. 43 Legge 449/1997, nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio dei costi (piani di rientro) (art. 95 comma 4 lett. d) CCNL 2016-2018)	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 95 comma 4 lett. f) CCNL 2016-2018) - risorse art.11 comma 1 D.L.35/2019 <u>Anno 2020</u> : importi nota regionale prot.188237 del 26/4/2021, rivisti a chiusura anno con nota prot.165341 del 11/4/2022; <u>Anno 2021</u> : importi nota regionale prot.165341 del 11/4/22, rivisti a chiusura anno con nota prot.74201 del 8/2/2023; <u>Anno 2022</u> : importo provvisorio nota regionale prot.74201 del 8/2/2023, rivisto con nota RV prot.23424 del 29/3/2024; <u>Anno 2023</u> : importo nota RV prot.26473 del 10/4/25; <u>Anno 2024</u> : importo provvisorio nota RV prot.26473 del 10/4/25; <u>Anno 2025</u> : importo uguale al 2024	€ 349.319,43	€ 372.247,12	€ 372.247,12
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 95 comma 4 lett. f) CCNL 2016-2018) Anni 2020 e 2021: quota parte risorse art.21 L.R. 44/2019 di cui alla DGRV n.681 del 25/5/2021 Anni 2022 e seguenti: risorse di cui alla DGRV n.911 del 26/7/2022	€ 745.929,93	€ 745.929,93	€ 745.929,93
Risorse trasferite stabilmente nel fondo art.94 al fine di garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della disciplina della "Retribuzione di Posizione", in misura non superiore al 30% delle risorse di cui ai commi 2 e 3 (risorse stabili) (art. 95 comma 9 CCNL 2016-2018) Importo corrispondente al 30% pari a € 810.397,10. A momento trasferito dal 2023 il 50%, trasferimento totale dal 2024 con piena attuazione incarichi (accordi aziendali)	-€ 405.198,55	-€ 810.397,10	-€ 810.397,10
Risorse derivanti da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 95 comma 4 lett. f) CCNL 2016-2018; ART.74 c.3 lett.a) - Certificazioni INAIL Anni 2019-2021: risorse di cui alla DGRV n.908 del 26/7/2022, al netto di oneri e IRAP (importo 2019 pari a € 53.826,91); Anno 2022: importo mail RV 7/3/2024; Anno 2023:Decreto RV n.9 del 20/2/25 anni 2024 e 2025: stima anno 2023	€ 91.110,79	€ 91.110,79	€ 91.110,79
Risorse art.1 c.604 L.234/2021- € 184,46 procapite x teste in servizio il 31/12/2018 dall'anno 2022 (art. 74 comma 3 lett. b) e art.75 c.4 CCNL 2019-2021) importi mai Regione Veneto del 7/4/2024 - anno 2024 ipotizzato uguale al 2023 50% Risorse - RIPARTIZIONE TRA FONDO ART.73 E ART.74 definite in CCI	€ 75.813,06	€ 75.813,06	€ 75.813,06
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024 (DGRV n. 101 del 2/9/2025 - Decreto Dir.Gen. Area Sanità e Sociale n.133 del 23/9/2025) - quote welfare Art. 95 c.4 lett.f) CCNL 2016-2018			€ 330.400,00
Riduzione Fondo LIMITE 2016 art.23 c.2 D.Lgs 75/2017 (art. 95 comma 6 CCNL 2016-2018)	-€ 58.198,02	-€ 36.066,58	-€ 29.474,37
TOTALE FONDO	€ 3.640.473,66	€ 3.258.202,80	€ 3.588.602,80
Risparmi art.71 c.1 D.L. n.112/2008, convertito in L.133/2008 destinati ad economie di bilancio (Valore complessivo dei tre fondi)	€ 50.677,80	€ 49.197,54	da definire a consuntivo

DESTINAZIONE E SCHEMA RIASSUNTIVO DEI FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Quota welfare

Le quote di welfare, anno 2025 (**€ 330.400**), nella misura fissa di € 350 per ciascun dirigente dell'Area Sanità in servizio alla data del 1° settembre 2025, verranno riconosciute sotto forma di buoni acquisto, resi disponibili entro il mese di dicembre e fruibili anche successivamente, tramite apposita piattaforma.

Restanti risorse destinate alla contrattazione integrativa

Le restanti risorse della L.R. 26/20254 destinate alla contrattazione integrativa (**€ 1.040.219**), sono rivolte a valorizzare economicamente, come descritto nella parte illustrativa della presente relazione, l'organizzazione del lavoro su turni, con riferimento al servizio di pronta disponibilità e in particolare al disagio connesso alle chiamate notturne, nonché al servizio dei turni festivi.

Servizio di pronta disponibilità

L'indennità di pronta disponibilità (art.9 lett. e) e art. 30 CCNL Dirigenza Area Sanità 23 gennaio 2024), contrattualmente prevista a € 2,00 lorde, è stata elevata ad oggi, nell'ambito delle facoltà demandate alla contrattazione aziendale, ad un valore orario di € 2,75 (per un turno pieno di 12 ore il valore dell'indennità corrisponde a € 33,00 invece che € 24), nei limiti delle risorse disponibili nel fondo dedicato "Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro".

Le parti definiscono di erogare una quota economica aggiuntiva, pari ad un valore orario di € 1,67 utilizzando parte delle risorse oggetto della presente intesa. Ciò determinerà un compenso complessivo di € 53 per ogni turno pieno di 12 ore in pronta disponibilità.

Inoltre, le parti concordano di prevedere un ulteriore incremento del valore di € 40, a ristoro del disagio, in caso di chiamata. Tale ulteriore integrazione viene riconosciuta per la chiamata cui corrisponda timbratura nella fascia oraria dalle ore 20.00 alle ore 8.00, in numero massimo di una per ciascun turno di pronta disponibilità.

Servizio festivo

L'indennità di servizio festivo (art. 77 comma 2 CCNL Dirigenza Area Sanità 23 gennaio 2024) è attualmente erogata in Azienda al valore orario contrattualmente previsto pari ad € 2,55.

Le parti stabiliscono di erogare una quota economica aggiuntiva, pari ad un valore orario di € 5,45 utilizzando parte delle risorse oggetto della presente intesa. Si determinerà un compenso complessivo di € 8 per ogni ora di servizio prestato.

Le quote economiche (integrazione indennità di pronta disponibilità, ulteriore integrazione in caso di chiamata, integrazione ore servizio festivo) verranno erogate trimestralmente con specifiche voci stipendiali.

L'Amministrazione monitorerà periodicamente le voci di spesa, valutando la sostenibilità economica dell'impianto descritto dandone evidenza alle controparti sindacali.

In caso di risorse residue, queste verranno utilizzate per incrementare l'integrazione economica delle ore svolte per l'eventuale chiamata in orario notturno.

Nel caso opposto di insufficienza delle risorse disponibili le parti si riconvocheranno per rivalutare le condizioni economiche dell'accordo al fine di assicurarne l'equilibrio.

Analogamente le parti si riconvocheranno per valutare le condizioni di applicazione dell'accordo per le successive annualità 2026-2027.

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA
FONDI AZIENDALI CONTRATTUALI
ANNO 2025
DIRIGENZA AREA SANITA'

Situazione aggiornata a: liquidazioni di SETTEMBRE 2025

TOTALE		
FONDO PER LA RETRIBUZIONE DEGLI INCARICHI (art. 72 CCNL 2019-2021 AREA SANITA')		
FONDO DISPONIBILE	€	16.980.037,58
SPESO (proiezione gennaio - dicembre 2025)	-€	16.340.726,80
SPESO INDENNITA' SOST. (proiezione gennaio - dicembre 2025)	-€	59.600,67
RESIDUO	€	579.710,11
FONDO PER LA RETRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (art. 73 CCNL 2019-2021 AREA SANITA')		
FONDO anno 2025	€	4.323.071,68
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024 (DGRV n. 101 del 2/9/2025 - Decreto Dir.Gen. Area Sanità e Sociale n.133 del 23/9/2025) - quote destinate alla contrattazione integrativa	€	1.040.219,00
FONDO DISPONIBILE	€	5.363.290,68
	INS PS	Risorse L.R. 26/2024
Risorse art.1 c.293 L.234/2021-Indennità Pronto Soccorso (art. 72 comma 3 lett. a) e art.75 c.2 CCNL 2019-2021) importo 2024 DGRV n. 280 del 21/3/24 + DGRV .837 del 16/7/24	-€ 510.486,00	€ 510.486,00
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024	-€ 1.040.219,00	€ 1.040.219,00
FONDO DISPONIBILE	€ 3.812.585,68	€ 510.486,00 € 1.040.219,00
SPESO INDENNITA' DI PRONTO SOCCORSO (proiezione gennaio-dicembre 2025)	-€ 467.758,09	rendicontazione a consuntivo
SPESO (proiezione gennaio - dicembre 2025)	-€ 3.617.067,93	
RESIDUO	€ 195.517,75	€ 42.727,91 € 1.040.219,00

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO (art. 74 CCNL 2019-2021 AREA SANITA')				
FONDO anno 2025	€	3.258.202,80		
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024 (DGRV n. 101 del 2/9/2025 - Decreto Dir.Gen. Area Sanità e Sociale n.133 del 23/9/2025) - quote welfare	€	330.400,00		
FONDO DISPONIBILE	€	3.588.602,80		
			INAIL	PROGETTUALITA' LR 26/2024 welfare
Risorse INAIL ipotizzato cautelativamente uguale al 2023	-€	91.110,79	€	91.110,79
Risorse accantonate per incentivare attività di elevata valenza strategica emersa durante l'anno (€ 200.000 accordo del 23/12/24)	-€	200.000,00	€	200.000,00
Incremento risorse Legge Regionale n.26 del 29 ottobre 2024	-€	330.400,00		€ 330.400,00
FONDO DISPONIBILE	€	3.297.492,01	€ 91.110,79	€ 200.000,00 € 330.400,00
SPESO:				
-INAIL da erogare	€	-		rendicontazione a consuntivo
-PROGETTUALITA' da erogare				
SALDO	€	3.297.492,01	€ 91.110,79	€ 200.000,00 € 330.400,00
di cui				
Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art.71 L.133/2008 (complessivo dei tre fondi)		da definire		

COMPATIBILITÀ E COPERTURA ECONOMICA A BILANCIO

L'ammontare di integrazione dei Fondi contrattuali assegnato dalla Regione Veneto con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.133 del 23 settembre 2025 viene inserito nel Costo del Personale.

L'Azienda ha verificato, con simulazione di spesa, che i criteri individuati dalla preintesa in esame consentono il rispetto della consistenza dei fondi previsti dal Decreto citato.

L'ammontare dei Fondi Contrattuali 2025, costituiti secondo le disposizioni normative vigenti viene interamente inserito nel Costo del Personale sia in fase preventiva che di rendicontazione trimestrale, nonché in sede di chiusura del consuntivo definitivo e comunicato alla UOC Contabilità e Bilancio ai fini dell'imputazione di bilancio.

L'Azienda, nel rispetto dei limiti previsti dalla contrattazione nazionale nonché dalle disposizioni di legge applicabili in materia, ha verificato la consistenza dei fondi facendo un'analisi delle voci di spesa e delle eventuali quote vincolate, in proiezione d'anno ovvero a consuntivo.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 165/2001 come modificato dall'art. 55 del decreto legislativo 150/2009¹, i contenuti dell'intesa sottoscritta rispettano i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

La presente relazione tecnico-finanziaria, unitamente alla relazione illustrativa e alla preintesa cui si riferiscono, viene trasmessa al Collegio Sindacale per le verifiche di competenza in applicazione dell'art. 54, comma 3-sexies e dell'art. 55 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché con riferimento alle procedure definite dall'art. 10, comma 5 del CCNL 23 gennaio 2024.

¹ **Art. 55 decreto legislativo 150/2009**: Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3- quinquies, sesto periodo.

PREINTESA

LEGGE REGIONALE 29 ottobre 2024, n.26
DGRV n.1010 del 2 settembre 2025

- Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali ANNO 2025 –

Il giorno _06/10/2025_ alle ore _17.00_, presso l'aula riunioni della Direzione Generale ha avuto luogo l'incontro tra:

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DELL'AZIENDA OSPEDALE – UNIVERSITA' PADOVA:	LE DELEGAZIONI TRATTANTI DI PARTE SINDACALE:
Direttore Sanitario	AAROI EMAC:(FIRMATO).....
.....(FIRMATO).....	ANAAO – ASSOMED:(FIRMATO).....
Direttore Amministrativo	Federazione CIMO-FESMED:(FIRMATO).....
.....(FIRMATO).....	FASSID:
Sostituto Responsabile UOC Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università	FP CGIL:(FIRMATO).....
.....(FIRMATO).....	FVM:
Direttore UOC Direzione Medica	Federazione CISL MEDICI:(FIRMATO).....
.....(FIRMATO).....	FP CISL:(FIRMATO).....
.....(FIRMATO).....	UIL FPL:(FIRMATO).....

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono il documento in oggetto che verrà inviato al Collegio sindacale, in applicazione dell'art. 55 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e secondo le procedure di cui all'art. 10, comma 5 del CCNL 23 gennaio 2024, nel testo che segue. A seguito di parere favorevole dello stesso Collegio, ove necessario, il documento verrà applicato a tutti gli effetti e valevole come accordo sottoscritto tra le parti.

DIRIGENZA AREA SANITÀ

PREINTESA

**LEGGE REGIONALE 29 ottobre 2024, n.26
DGRV n.1010 del 2 settembre 2025**

- Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali ANNO 2025 –

Padova, __06/10/25__

Con Legge regionale 29 ottobre 2024, n.26 avente ad oggetto “Disposizioni per l’incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale”, la Regione del Veneto ha adottato specifiche disposizioni finalizzate alla valorizzazione del personale dei profili dei ruoli sanitario e sociosanitario del Comparto Sanità e della Dirigenza dell’Area Sanità, in attuazione della scheda n.3, ultimo periodo del Patto per la Salute 2019-2021, autorizzando le Aziende all’incremento del “Fondo premialità e condizioni di lavoro” del personale Comparto Sanità e dei fondi “Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro” e “Fondo per la retribuzione di risultato” per la Dirigenza Area Sanità.

La L.R. ha previsto lo stanziamento delle risorse per il triennio 2024-2026, che saranno rese disponibili alle Aziende negli anni 2025-2027, in ragione dei tempi procedurali connessi alla verifica e all’approvazione della stessa legge in sede di Tavolo Adempimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Successivamente, la Regione Veneto ha avviato il confronto con le organizzazioni sindacali per la ripartizione delle risorse tra le due aree contrattuali interessate (Comparto Sanità e Dirigenza Area Sanità), sottoscrivendo in data 28 luglio 2025 un verbale di confronto che prevede:

- l'individuazione preliminarmente di una quota pari ad € 350 procapite per l'attivazione di una misura di welfare integrativo, attraverso la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR. Le quote in parola saranno erogate in egual misura a tutto il personale della Dirigenza Area Sanità e ai profili dei ruoli sanitario e socio-sanitario del Comparto Sanità in servizio al 1° settembre degli anni 2025 – 2026 – 2027;
- la ripartizione delle restanti risorse tra il Comparto Sanità e la Dirigenza Sanità sulla base del monte salari 2018, rinviando a tavoli di confronto distinti tra le due aree contrattuali la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse attribuite alle Aziende del SSR e la definizione degli indirizzi destinati alla contrattazione integrativa.

Per la Dirigenza dell'Area Sanità l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali regionali hanno sottoscritto in data 27 agosto 2025 il verbale di confronto che, oltre alla quota welfare già definita, stabilisce la ripartizione delle restanti quote con criteri finalizzati al graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate (art.3 della L.R. 26/2024).

Le risorse sono state ripartite tra le Aziende per l'85% in relazione a criteri perequativi ed il 15% tenendo conto di un indicatore di disagio territoriale.

Con l'obiettivo di indirizzare, anche in sede di contrattazione aziendale, le risorse verso i contesti lavorativi più complessi, come i servizi organizzati su turni nelle 24 ore, sono state individuate le seguenti priorità:

- incremento indennità di pronta disponibilità, di turno notturno e di servizio festivo;
- sostegno alla copertura dei servizi in contesti disagiati;
- valorizzazione dell'attività di tutoraggio.

Con DGRV n.1010 del 2 settembre 2025 la Regione Veneto ha autorizzato l'incremento dei fondi contrattuali ed approvata la ripartizione delle risorse regionali, recependo anche i verbali di confronto regionale citati.

Gli importi oggetto di incremento dei fondi contrattuali per ciascuna annualità sono determinati in via definitiva in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno per l'erogazione della misura di welfare integrativo. Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.133 del 23 settembre 2025, è avvenuta l'assegnazione definitiva per l'anno

2025. Per la Dirigenza Area Sanità dell'Azienda Ospedale Università Padova le risorse ammontano a:

<i>importo</i>		<i>importo destinato alla contrattazione integrativa (al netto degli oneri riflessi)</i>	
Welfare su personale in servizio al 1/9/2025	Perequazione Media Fondi contrattuali	Riconoscimento Zone disagiate DGR 35/2025	Totale complessivo
330.400,00	1.040.219,00	-	1.370.619,00

Tutto ciò premesso, le delegazioni aziendali definiscono quanto segue.

Le quote di welfare, anno 2025, nella misura fissa di € 350 per ciascun dipendente, verranno riconosciute sotto forma di buoni acquisto, resi disponibili entro il mese di dicembre e fruibili anche successivamente, tramite apposita piattaforma. L'Amministrazione informerà i lavoratori non appena attiva la predetta piattaforma, uniforme a livello regionale.

Per le restanti risorse destinate alla contrattazione integrativa (€ 1.040.219), in linea con gli indirizzi regionali, le parti ritengono di valorizzare economicamente l'organizzazione del lavoro su turni, con riferimento al servizio di pronta disponibilità e in particolare al disagio connesso alle chiamate notturne, nonché al servizio dei turni festivi.

Servizio di pronta disponibilità

L'indennità di pronta disponibilità (art.9 lett. e) e art. 30 CCNL Dirigenza Area Sanità 23 gennaio 2024), contrattualmente prevista a € 2,00 lorde, è stata elevata ad oggi, nell'ambito delle facoltà demandate alla contrattazione aziendale, ad un valore orario di € 2,75 (per un turno pieno di 12 ore il valore dell'indennità corrisponde a € 33,00 invece che € 24), nei limiti delle risorse disponibili nel fondo dedicato "Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro".

Le parti definiscono di erogare una quota economica aggiuntiva, pari ad un valore orario di € 1,67 utilizzando parte delle risorse oggetto della presente intesa. Ciò determinerà un compenso complessivo di € 53 per ogni turno pieno di 12 ore in pronta disponibilità.

Inoltre, le parti concordano di prevedere un ulteriore incremento del valore di € 40, a ristoro del disagio, in caso di chiamata. Tale ulteriore integrazione viene riconosciuta per la chiamata cui corrisponda timbratura nella fascia oraria dalle ore 20.00 alle ore 8.00, in numero massimo di una per ciascun turno di pronta disponibilità.

Servizio festivo

L'indennità di servizio festivo (art. 77 comma 2 CCNL Dirigenza Area Sanità 23 gennaio 2024) è attualmente erogata in Azienda al valore orario contrattualmente previsto pari ad € 2,55.

Le parti stabiliscono di erogare una quota economica aggiuntiva, pari ad un valore orario di € 5,45 utilizzando parte delle risorse oggetto della presente intesa. Si determinerà un compenso complessivo di € 8 per ogni ora di servizio prestato.

Le quote economiche (integrazione indennità di pronta disponibilità, ulteriore integrazione in caso di chiamata, integrazione ore servizio festivo) verranno erogate trimestralmente con specifiche voci stipendiali.

L'Amministrazione monitorerà periodicamente le voci di spesa, valutando la sostenibilità economica dell'impianto descritto dandone evidenza alle controparti sindacali.

In caso di risorse residue, queste verranno utilizzate per incrementare l'integrazione economica delle ore svolte per l'eventuale chiamata in orario notturno.

Nel caso opposto di insufficienza delle risorse disponibili le parti si riconvocheranno per rivalutare le condizioni economiche dell'accordo al fine di assicurarne l'equilibrio.

Analogamente le parti si riconvocheranno per valutare le condizioni di applicazione dell'accordo per le successive annualità 2026-2027.

PER L'AMMINISTRAZIONE

.....(FIRMATO).....

PER LE OO.SS.

.....(FIRMATO).....



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
08/09/2025	0433872	C.101		1

Oggetto: DGR n. 1010 del 2 settembre 2025 “Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024. Approvazione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse”.

ai Direttori Generali
delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto

al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedale Università di Padova

al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

al Direttore Generale
dell'Istituto Oncologico Veneto

al Direttore Generale
di Azienda Zero

Con la presente si trasmette per i seguiti di competenza, la Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 2 settembre 2025 allegata, con cui è stato autorizzato l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvata la ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027.

Con nota mail del 1° settembre u.s. erano stati anticipati i Verbali di confronto sottoscritti in data 8 e 27 agosto 2025, rispettivamente con le Organizzazioni sindacali del Comparto e dell'Area Sanità, relativi alla ripartizione delle risorse tra le Aziende e gli Enti del SSR, sulla base di criteri coerenti con le previsioni della L.R. n. 26/2024.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse, si fa presente che sarà adottato quanto prima il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che riconoscerà in via definitiva gli importi oggetto dell'incremento dei fondi contrattuali per l'erogazione della misura di welfare integrativo per l'anno 2025, determinati in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre 2025, come previsto dal Verbale di confronto del 28 luglio 2025.

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2795873-5868-1411

e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Con la Deliberazione anzidetta sono stati, inoltre, determinati gli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle risorse in parola previste dalla L.R. n. 26/2024, in relazione ai quali si invitano le Aziende ed Enti in indirizzo a convocare quanto prima le organizzazioni sindacali per avviare la contrattazione collettiva aziendale secondo le priorità ivi previste.

Si evidenzia, altresì, che sarà attivato un monitoraggio regionale specifico per verificare l'effettivo utilizzo delle risorse previste dalla L.R. n. 26/2024.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

*Direzione Risorse Umane del SSR-Direttore: Dott. Claudio Costa
U.O. Relazioni Sindacali, Monitoraggio Dotazioni, Fabbisogni e Costi
Direttore: Dott.ssa Patrizia Bonesso
Referente: Dott.ssa Silvia Tosi
e-mail: silvia.tosi@regione.veneto.it
tel. 041-279 - 3494*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ANNICCHIARICO MASSIMO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2795873-5868-1411

e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Proposta n. 1451 / 2025

PUNTO 15 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/09/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1010 / DGR del 02/09/2025

OGGETTO:

Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024. Approvazione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024. Approvazione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione di verbali di confronto con le organizzazioni sindacali regionali rappresentative del Comparto Sanità e dell'Area Sanità, si autorizzano le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale all'incremento dei fondi contrattuali e si approva la ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, nonché i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 avente ad oggetto "Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale", la Regione del Veneto ha adottato specifiche disposizioni finalizzate alla valorizzazione del personale dei profili dei ruoli sanitario e socio-sanitario del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità, in attuazione della scheda n. 3, ultimo periodo del Patto per la Salute 2019-2021.

L'art. 1 della predetta legge dispone che per il triennio 2024-2026 la Giunta regionale autorizzi le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale all'incremento dei "Fondi premialità e condizioni di lavoro" del personale del Comparto Sanità, dei "Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro" e dei "Fondi per la retribuzione di risultato" del personale della Dirigenza dell'Area Sanità destinando alla contrattazione integrativa risorse aggiuntive fino ad un massimo del 2 per cento del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi, rilevato nell'anno 2018.

Il medesimo articolo stabilisce, altresì, che il monte salari sia computato in rapporto a tutti i profili, in relazione al personale della Dirigenza dell'Area Sanità ed esclusivamente con riferimento ai profili dei ruoli sanitario e sociosanitario in relazione al personale del Comparto Sanità.

La disposizione legislativa regionale prevede che la misura dell'incremento dei predetti fondi sia definita, secondo la previsione della scheda n. 3, ultimo periodo del Patto per la Salute 2019-2021, nei limiti della spesa per il personale determinati dall'art. 11, comma 1 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35 "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria" convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e nell'ambito del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005.

L'art. 2 dispone che le risorse derivanti dall'incremento dei fondi siano destinate alla valorizzazione del personale della Dirigenza dell'Area Sanità e del personale dei profili del ruolo sanitario e socio-sanitario del Comparto Sanità, secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta regionale.

L'art. 3 stabilisce che, al fine di perseguire una graduale perequazione del trattamento accessorio del personale, le risorse di cui all'art. 1 possono essere riconosciute alle singole Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale in misura differenziata, fermo restando la misura massima complessiva, al fine del graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate.



Nell'ambito del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, riunitosi in data 24 luglio 2025, è stata formalmente accertata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla citata scheda n. 3 del Patto per la Salute 2019-2021 per l'autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali, così come previsto dalla Legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2024 ed è stata, altresì, definita la misura dell'incremento complessivo nella somma di euro 51.759.003,00 annui, pari al 2 per cento del monte salari 2018 al lordo degli oneri riflessi, da destinare al finanziamento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

Si evidenzia che la L.R. n. 26/2024 ha previsto lo stanziamento delle risorse per il triennio 2024- 2026, che pertanto sono state accantonate per competenza sul bilancio di Azienda Zero. Tuttavia, a causa dei tempi procedurali connessi alla verifica in sede di Tavolo Adempimenti, che ha formalizzato l'assenso solo in data 24 luglio 2025, non è stato possibile procedere all'immediata applicazione dell'incremento sui fondi contrattuali a decorrere dal 2024. Per tale motivo, le risorse accantonate sugli esercizi 2024-2026 saranno rese disponibili alle Aziende del SSR negli anni 2025-2027, così da garantire la piena coerenza tra la norma regionale e la presente deliberazione.

A seguito di tale formale approvazione in sede di Tavolo di verifica per gli adempimenti, confermata anche con comunicazione agli atti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione del Veneto ha avviato il confronto regionale con le Organizzazioni sindacali per la ripartizione delle anzidette risorse regionali tra il personale del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità, ai sensi dell'art. 7 rispettivamente del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019 – 2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità per il medesimo triennio, stipulato il 23 gennaio 2024. Ciò ha condotto, in data 28 luglio 2025 alla sottoscrizione di un verbale di confronto regionale tra l'Assessore alle Politiche Sanitarie, Socio sanitarie e Sociali, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR e le Organizzazioni sindacali regionali del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità con il quale si sono convenuti i criteri per la ripartizione delle risorse regionali in parola tra le due aree contrattuali (**Allegato A**).

Con il succitato verbale le parti hanno convenuto preliminarmente di individuare una quota pari ad euro 350 pro-capite per l'attivazione di una misura di Welfare integrativo, attraverso la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR. Le quote in parola saranno erogate in egual misura a tutto il personale della Dirigenza dell'Area Sanità e ai profili dei ruoli sanitario e socio-sanitario del Comparto Sanità in servizio al 1° settembre di ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Si è convenuto, conseguentemente, che le restanti risorse siano ripartite tra il Comparto Sanità e la Dirigenza dell'Area Sanità sulla base dell'ammontare del monte salari 2018 riferito al Comparto e all'Area Sanità risultante dal Conto annuale.

Successivamente, si sono svolti incontri distinti tra i competenti uffici dell'Area Sanità e Sociale e le Organizzazioni sindacali regionali del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse rispettivamente attribuite alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale nonché per la definizione degli indirizzi destinati alla contrattazione integrativa nell'utilizzo delle stesse.

In data 8 agosto 2025 l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali del Comparto Sanità sono pervenute alla sottoscrizione del relativo verbale di confronto (**Allegato B**).

E' stata stabilita, oltre alla conferma della quota welfare già definita, la ripartizione delle restanti risorse sulla base di criteri trasparenti e coerenti con la normativa regionale così determinati:

- l'85% sarà distribuito in base a criteri perequativi;
- il 15% sarà assegnato tenendo conto di un indicatore di disagio territoriale, già adottato per il riparto del fondo sanitario regionale.

Sono stati inoltre forniti indirizzi per la contrattazione aziendale, con l'obiettivo di indirizzare le risorse verso i contesti lavorativi più complessi, come i servizi organizzati su turni nelle 24 ore. Sono state individuate le seguenti priorità:

- l'incremento delle indennità di pronta disponibilità e di turno notturno;



- il riconoscimento dell'indennità per unità operative particolarmente complesse, con particolare riferimento a medicina interna, geriatria e salute mentale;
- il sostegno alla copertura dei servizi con risorse dedicate a specifiche progettualità nei contesti disagiati.

Parimenti, in data 27 agosto 2025 è stato sottoscritto il verbale di confronto tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali regionali della Dirigenza dell'Area Sanità (**Allegato C**).

Oltre alla quota welfare già definita, è stata stabilita la ripartizione delle restanti risorse sulla base degli stessi criteri utilizzati per il Comparto Sanità in quanto ritenuti trasparenti e coerenti con la normativa regionale, così determinati:

- l'85% sarà distribuito in base a criteri perequativi;
- il 15% sarà assegnato tenendo conto di un indicatore di disagio territoriale, già adottato per il riparto del fondo sanitario regionale.

Sono stati inoltre forniti indirizzi per la contrattazione aziendale, sempre con l'obiettivo di indirizzare le risorse verso i contesti lavorativi più complessi, come i servizi organizzati su turni nelle 24 ore. Sono state individuate le seguenti priorità:

- l'incremento delle indennità di pronta disponibilità, di turno notturno e di servizio festivo;
- il sostegno alla copertura dei servizi in contesti disagiati;
- la valorizzazione dell'attività di tutoraggio.

Gli importi oggetto dell'incremento dei fondi contrattuali per ciascuna delle annualità previste presso le singole Aziende ed Enti del SSR saranno determinati in via definitiva in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno per l'erogazione della misura di welfare integrativo, come previsto dal verbale del 28 luglio 2025 sopra descritto, e saranno riconosciuti con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

In relazione a quanto sopra, si propone pertanto di:

- autorizzare per il triennio 2025-2027 le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale all'incremento dei "Fondi premialità e condizioni di lavoro" del personale del Comparto Sanità, dei "Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro" e dei "Fondi per la retribuzione di risultato" del personale della Dirigenza dell'Area Sanità;
- determinare l'importo annuo da destinare alla contrattazione integrativa nella somma di euro 51.759.003,00 annui, pari al 2 per cento del monte salari 2018 al lordo degli oneri riflessi, come definita in sede di Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, nella seduta del 24 luglio 2025;
- approvare la ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024 (**Allegato A**);
- approvare i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse per il personale del Comparto Sanità destinatario dell'intervento (**Allegato B**);
- approvare i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse per i dirigenti dell'Area Sanità (**Allegato C**);
- incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della determinazione definitiva degli importi oggetto dell'incremento dei fondi contrattuali per ciascuna delle annualità previste presso le singole Aziende ed Enti del SSR in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno per l'erogazione della misura di welfare integrativo.



Agli oneri derivanti dal presente provvedimento quantificati in euro 51.759.003,00 per ciascun esercizio 2025, 2026 e 2027 si fa fronte:

- per l'esercizio 2025 con le risorse accantonate alla voce "PBA260 (B.V.3) Altri fondi per oneri e spese)" dello stato patrimoniale di Azienda Zero al 31/12/2024 ai sensi del punto 9 della DGR n. 424 del 22/04/2025 che presenta sufficiente disponibilità;
- per gli esercizi 2026 e 2027 con opportuno accantonamento di Azienda Zero a valere sul fondo sanitario indistinto rispettivamente dell'esercizio 2025 e 2026.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 ottobre 2024, n. 26;

VISTO il CCNL dell'Area Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 23 gennaio 2024;

VISTO il CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione alla L.R. n. 26/2024 al fine di incrementare i fondi contrattuali a disposizione del personale del Comparto e dell'Area Sanità, per il periodo 2025-2027;
3. di autorizzare per il periodo 2025-2027 le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale all'incremento dei "Fondi premialità e condizioni di lavoro" del personale del Comparto Sanità, dei "Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro" e dei "Fondi per la retribuzione di risultato" del personale della Dirigenza dell'Area Sanità;
4. di determinare l'importo annuo da destinare alla contrattazione integrativa nella somma di euro 51.759.003,00 annui, pari al 2 per cento del monte salari 2018 al lordo degli oneri riflessi, come definita in sede di Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, nella seduta del 24 luglio 2025;
5. di approvare la ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024 **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse per il personale del Comparto Sanità destinatario dell'intervento **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare i criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, e la determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse per i dirigenti dell'Area Sanità **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



8. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della determinazione definitiva degli importi oggetto dell'incremento dei fondi contrattuali per ciascuna delle annualità previste presso le singole Aziende ed Enti del SSR in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno per l'erogazione della misura di welfare integrativo;
9. di precisare che gli oneri derivanti dal presente provvedimento quantificati in euro 51.759.003,00 per ciascun esercizio 2025, 2026 e 2027 trovano copertura:
 - per l'esercizio 2025 con le risorse accantonate alla voce "PBA260 (B.V.3) Altri fondi per oneri e spese)" dello stato patrimoniale di Azienda Zero al 31/12/2024 ai sensi del punto 9 della DGR n. 424 del 22/04/2025 che presenta sufficiente disponibilità;
 - per gli esercizi 2026 e 2027 con opportuno accantonamento di Azienda Zero a valere sul fondo sanitario indistinto regionale rispettivamente dell'esercizio 2025 e 2026;
10. di autorizzare Azienda Zero a prevedere un accantonamento nel bilancio di esercizio 2025 e 2026 per un importo di euro 51.759.003,00 a copertura degli oneri connessi alla Legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2024 rubricata "Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale";
11. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Vicesegretario della Giunta regionale
ai sensi della DGR 1671/2020
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -



Ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 tra il Comparto Sanità e l'Area Sanità, ai sensi degli artt. 7 relativi al confronto regionale del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019 – 2021, stipulato il 2 novembre 2022 e il CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio, stipulato il 23 gennaio 2024

Premessa

L'articolo 1 della L.R. 29 ottobre 2024, n. 26 stabilisce che per il triennio 2024-2026, la Giunta regionale, in attuazione della scheda n. 3, ultimo periodo, del Patto per la Salute 2019-2021, autorizza le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, all'incremento dei "Fondi premialità e condizioni di lavoro" del personale del comparto Sanità, dei "Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro" e dei "Fondi per la retribuzione di risultato" del personale della dirigenza dell'Area di contrattazione collettiva Sanità, destinando alla contrattazione integrativa risorse aggiuntive fino ad un massimo del 2 per cento del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi, rilevato nell'anno 2018.

È altresì stabilito che il monte salari è computato in rapporto a tutti i profili, in relazione al personale dell'Area di contrattazione collettiva Sanità, ed esclusivamente con riferimento ai profili dei ruoli sanitario e sociosanitario in relazione al personale del comparto.

La disposizione legislativa regionale dispone che la misura dell'incremento dei predetti fondi è definita, secondo la previsione della scheda n. 3, ultimo periodo, del Patto per la Salute 2019-2021, nei limiti della spesa per il personale determinati dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria" convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e nell'ambito del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005.

L'articolo 2 dispone che le risorse derivanti dall'incremento dei fondi sono destinate alla valorizzazione del personale della dirigenza dell'Area di contrattazione collettiva Sanità e del personale dei profili del ruolo sanitario e socio-sanitario del comparto, secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta regionale.

L'articolo 3 stabilisce che, al fine di perseguire una graduale perequazione del trattamento accessorio del personale, le risorse di cui all'articolo 1 possono essere riconosciute alle singole Aziende ed Enti del Servizio sanitario in misura differenziata, fermo restando la misura massima complessiva, al fine del graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate.

A tal riguardo, si dà atto che nella riunione del Tavolo di verifica per gli adempimenti tenutasi in data giovedì 24 luglio 2025, è stata formalmente accertata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla citata scheda n. 3 del Patto per la Salute 2019-2021 per l'autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali, così come previsto dalla Legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2024. In tale sede, è stata inoltre definita la misura dell'incremento complessivo nella somma di euro 51.759.003 annui, pari al 2 per cento del monte salari 2018 al lordo degli oneri riflessi, da destinare al finanziamento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.



Fondi e profili professionali destinatari dell'incremento previsto dalla L.R. n. 26/2024

Pertanto, in applicazione della norma succitata, i Fondi che possono essere incrementati, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della L.R. n. 26/2024 sono, rispettivamente, per il Comparto Sanità il Fondo premialità e condizioni di lavoro e per la Dirigenza dell'Area Sanità il Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro e il Fondo per la retribuzione di risultato.

Per quanto riguarda i destinatari dei benefici economici derivanti dall'incremento dei fondi, in applicazione dell'art. 1 della legge regionale citata, sono individuati per il Comparto Sanità tutti i profili del ruolo sanitario e sociosanitario e per la Dirigenza Area Sanità tutti i profili della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e delle professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000.

Tutti gli incrementi dei fondi dovranno riguardare la parte variabile e non quella stabile dei fondi con conseguente impossibilità di consolidamento delle risorse nei fondi stessi.

Ripartizione delle risorse

Si conviene preliminarmente di determinare una quota unica pari a euro 350 per dipendente destinatario della misura al Fondo premialità e condizioni di lavoro per il personale del Comparto e al Fondo per la retribuzione di risultato per il personale della Dirigenza, per l'attivazione di una misura di Welfare integrativo, attraverso la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR.

Si dà atto che le quote assegnate al welfare integrativo, ai sensi della vigente normativa fiscale e previdenziale, non concorrono a formare reddito da lavoro dipendente e risultano esenti da imposte e contributi nei limiti previsti dall'articolo 1, comma 16, della Legge 30 dicembre 2023, n.213, come confermato per il triennio 2025-2027 dall'art.1, comma 390 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207. Tali benefici, nella forma di buoni acquisto, assicurano quindi un vantaggio netto per i dipendenti in termini di potere d'acquisto, nonché un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche per le Aziende ed Enti del SSR, in quanto integralmente destinate al beneficio dei lavoratori.

Le Aziende ed Enti del SSR pertanto, in sede di contrattazione integrativa, attribuiranno le suddette quote ai propri dipendenti a sostegno del reddito delle famiglie per benefici che, come detto, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente.

Sempre in sede di contrattazione integrativa le Aziende e gli Enti del SSR e le rappresentanze sindacali a livello aziendale cercheranno di garantire la medesima quota altresì al personale del comparto appartenente ai ruoli professionale, tecnico e amministrativo, anche utilizzando eventuali risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito nella Legge 15 luglio 2011 n. 111 e, o con altre modalità previste in sede di contrattazione integrativa.

Le quote in parola saranno erogate in egual misura a tutti i dipendenti in servizio al 1° settembre di ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Si conviene, conseguentemente, che le restanti risorse siano ripartite tra il Comparto Sanità e la Dirigenza dell'Area Sanità sulla base dell'ammontare del monte salari 2018 riferito al Comparto e all'Area Sanità risultante dal Conto annuale.



In applicazione del criterio sopra esposto, la misura delle risorse attribuite per ciascun anno del triennio 2025-2027 è la seguente:

		Totale risorse L.R. 26/2024		
al LORDO oneri riflessi		51.759.003		
al NETTO oneri riflessi		37.780.294		

RIPARTO al LORDO ONERI RIFLESSI		Dirigenza	Comparto	TOTALE
	QUOTA WELFARE € 350 procapite	3.456.799	14.360.820	17.817.619
	QUOTA MONTE SALARI	13.470.295	20.471.090	33.941.384
	RIPARTIZIONE TOTALE	16.927.094	34.831.910	51.759.003

RIPARTO al NETTO ONERI RIFLESSI				
	QUOTA WELFARE € 350 procapite	3.456.799	14.360.820	17.817.619
	QUOTA MONTE SALARI	9.832.332	14.942.401	24.774.733
	RIPARTIZIONE TOTALE	13.289.131	29.303.221	42.592.352

Maggiori risorse a disposizione per applicazione quota WELFARE	4.812.058
---	------------------

Le due aree contrattuali si riuniranno separatamente per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse rispettivamente attribuite tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale nonché degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse.

Saranno monitorate le variazioni del personale in servizio al fine di verificare l'attuazione del presente verbale.





Definizione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 e al Verbale di confronto con le Organizzazioni sindacali del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità sottoscritto il 28 luglio 2025 e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse.

Premessa

Con Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, la Regione del Veneto ha disposto, per il triennio 2024-2026, l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, destinando risorse aggiuntive fino a un massimo del 2% del monte salari 2018 (al netto degli oneri riflessi), in attuazione della scheda n. 3 del Patto per la Salute 2019-2021.

Tale incremento è stato assentito dal Tavolo di verifica per gli adempimenti nella seduta del 24 luglio 2025, che ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti e definito l'ammontare delle risorse in euro 51.759.003 annui.

In data 28 luglio 2025, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni sindacali il verbale di confronto per la ripartizione di tali risorse tra il Comparto Sanità e la Dirigenza dell'Area Sanità, definendo altresì una quota welfare pari a 350 euro per ciascun dipendente da riconoscere sotto forma di buoni acquisto, esenti da imposte e contributi.

Sempre in sede di contrattazione integrativa le Aziende e gli Enti del SSR e le rappresentanze sindacali a livello aziendale cercheranno di garantire la medesima quota altresì al personale appartenente ai ruoli professionale, tecnico e amministrativo, anche utilizzando eventuali risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'art. 16, comma 4 e 5 del D.L. 6 Luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 Luglio 2011 n. 111 e, o con altre modalità previste in sede di contrattazione integrativa.

Il presente verbale ha l'obiettivo di definire i criteri di riparto delle risorse destinate al Comparto Sanità tra le diverse Aziende ed Enti del SSR nonché gli indirizzi per la contrattazione integrativa aziendale, nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 26/2024.

Ripartizione delle risorse tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale

L'art. 3 della L.R. n. 26/24 stabilisce che, al fine di perseguire una graduale perequazione del trattamento accessorio del personale, le risorse di cui all'articolo 1 possono essere riconosciute alle singole Aziende ed Enti del Servizio sanitario in misura differenziata, al fine del graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate.

In relazione a quanto sopra, si definiscono i seguenti criteri di distribuzione delle risorse disponibili rispettivamente da attribuire alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale:

- il 15% in base ad un criterio di disagio territoriale, applicando i parametri già individuati dal paragrafo 4.2.2.11 della DGR n. 23/2025 e successivamente declinati con la DGR n. 35/2025 (Allegato D), che riflettono le specificità orografiche e demografiche dei contesti aziendali;



- l'85% in base a un criterio perequativo calcolato sul valore massimo pro capite dei fondi aziendali al 2024.

Azienda Zero non beneficerà della ripartizione delle risorse in quanto non presenta le condizioni di disagio individuate.

La tabella sotto riportata presenta la ripartizione delle risorse applicando i criteri in parola:

Ente	Welfare su personale in servizio al 31/05/2025		Perequazione Media Fondi contrattuali		Riconoscimento Zone Disagiate DGR 35/2025		TOTALE DA DESTINARE A FONDI CONTRATTUALI	TOTALE WELFARE + FONDI	% risorse assegnate
	TESTE	Importo	%	Importo	%	Importo			
501 - Dolomiti	2.546	891.100 €	3,0%	360.913 €	41,0%	884.748 €	1.245.661 €	2.136.761 €	7,15%
502 - Marca Trevigiana	6.875	2.406.250 €	21,2%	2.593.937 €	0,0%	- €	2.593.937 €	5.000.187 €	16,72%
503 - Serenissima	5.506	1.927.100 €	3,0%	363.506 €	30,5%	658.417 €	1.021.923 €	2.949.023 €	9,86%
504 - Veneto Orientale	1.784	624.400 €	7,8%	950.544 €	0,0%	- €	950.544 €	1.574.944 €	5,27%
505 - Polesana	2.353	823.550 €	0,0%	- €	21,0%	452.662 €	452.662 €	1.276.212 €	4,27%
506 - Euganea	4.843	1.695.050 €	17,4%	2.132.122 €	0,0%	- €	2.132.122 €	3.827.172 €	12,80%
507 - Pedemontana	2.982	1.043.700 €	8,7%	1.057.935 €	3,8%	82.302 €	1.140.237 €	2.183.937 €	7,30%
508 - Berica	4.689	1.641.150 €	16,5%	2.017.083 €	0,8%	16.460 €	2.033.544 €	3.674.694 €	12,29%
509 - Scaligera	4.161	1.456.350 €	0,5%	67.022 €	2,9%	61.727 €	128.749 €	1.585.099 €	5,30%
901 - AOUI di Padova	4.381	1.533.350 €	13,1%	1.605.460 €	0,0%	- €	1.605.460 €	3.138.810 €	10,50%
912 - AOUI di Verona	3.567	1.248.450 €	5,6%	685.455 €	0,0%	- €	685.455 €	1.933.905 €	6,47%
952 - IOV	653	228.550 €	3,2%	385.151 €	0,0%	- €	385.151 €	613.701 €	2,05%
500 - Azienda Zero	27	9.450 €						9.450 €	0,03%
999 - Regione del Veneto	44.367	15.528.450 €	100,0%	12.219.128 €	100,0%	2.156.317 €	14.375.445 €	29.903.895 €	100,00%

Gli importi riportati nella tabella sono da considerarsi provvisori, in quanto calcolati sulla base del personale in servizio al 31 maggio 2025. Gli importi effettivi saranno determinati in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno, come previsto dal verbale del 28 luglio 2025 per l'erogazione della misura di welfare integrativo.

Poiché la misura fissa in euro 350 l'importo da erogare per ciascun dipendente avente diritto, il valore complessivo della quota welfare potrà variare in base al numero effettivo dei beneficiari. Di conseguenza, anche la quota residua di risorse destinata ai fondi contrattuali varierà proporzionalmente. Gli importi definitivi saranno comunicati annualmente alle organizzazioni sindacali e monitorati congiuntamente.

Indirizzi per la contrattazione integrativa

Nel quadro delle risorse rese disponibili dalla L.R. n. 26/2024 come sopra ripartite, le Aziende ed Enti del SSR sono invitati a orientare la contrattazione integrativa verso misure di valorizzazione del personale dei profili sanitario e socio-sanitario impiegato nei contesti di maggiore complessità e disagio organizzativo.

Sono considerati “servizi disagiati” i contesti assistenziali che comportano un'organizzazione del lavoro su turni, con particolare riferimento a quelli articolati sulle 24 ore, inclusivi di notti, festivi e pronta disponibilità particolarmente onerosi, con rilevante impatto sulla vita personale e familiare dei professionisti e degli operatori.

In particolare, si forniscono i seguenti indirizzi per le Aziende ed Enti del SSR tenendo conto di eventuali accordi già stipulati per i medesimi istituti:



1. Valorizzazione economica del personale impegnato nei turni disagiati:
 - indennità di pronta disponibilità (art. 44 CCNL Comparto Sanità): prevedere un incremento del valore orario nei casi in cui i turni di pronta disponibilità siano particolarmente disagiati, in relazione ai singoli contesti organizzativi e a modalità da valutarsi a livello aziendale;
 - indennità di turno notturno (art. 106, comma 3): riconoscere un aumento del valore orario rispetto al minimo contrattuale, in contesti particolarmente gravosi da valutarsi in relazione ai singoli contesti organizzativi e a modalità da valutarsi a livello aziendale;
2. Estensione dell'indennità ex art. 107, comma 2 CCNL Comparto Sanità:
 - ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, valutare l'introduzione e/o l'incremento dell'indennità per il personale sanitario e socio-sanitario operante in unità operative particolarmente complesse, con particolare riferimento a medicina interna, geriatria e salute mentale.
3. Sostegno alla copertura dei servizi con risorse dedicate a specifiche progettualità nei contesti disagiati.

Eventuali aggiornamenti che dovessero emergere dalla prima fase applicativa saranno oggetto di esame in sede di confronto regionale.





Definizione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 e al Verbale di confronto con le Organizzazioni sindacali del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità sottoscritto il 28 luglio 2025 e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse.

Premessa

Con Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, la Regione del Veneto ha disposto, per il triennio 2024-2026, l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, destinando risorse aggiuntive fino a un massimo del 2% del monte salari 2018 (al netto degli oneri riflessi), in attuazione della scheda n. 3 del Patto per la Salute 2019-2021.

Tale incremento è stato assentito dal Tavolo di verifica per gli adempimenti nella seduta del 24 luglio 2025, che ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti e definito l'ammontare delle risorse in euro 51.759.003 annui.

In data 28 luglio 2025, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni sindacali il verbale di confronto per la ripartizione di tali risorse tra il Comparto Sanità e la Dirigenza dell'Area Sanità, definendo altresì una quota welfare pari a 350 euro per ciascun dipendente da riconoscere sotto forma di buoni acquisto, esenti da imposte e contributi.

Il presente verbale ha l'obiettivo di definire i criteri di riparto delle risorse destinate alla Dirigenza dell'Area Sanità tra le diverse Aziende ed Enti del SSR nonché gli indirizzi per la contrattazione integrativa aziendale, nel rispetto delle previsioni della L.R. n. 26/2024.

Ripartizione delle risorse tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale

L'art. 3 della L.R. n. 26/24 stabilisce che, al fine di perseguire una graduale perequazione del trattamento accessorio del personale, le risorse di cui all'articolo 1 possono essere riconosciute alle singole Aziende ed Enti del Servizio sanitario in misura differenziata, al fine del graduale contenimento della variabilità dei trattamenti economici nella Regione del Veneto e della contestuale incentivazione del lavoro nelle aree disagiate.

In relazione a quanto sopra, si definiscono i seguenti criteri di distribuzione delle risorse disponibili rispettivamente da attribuire alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale:

- il 15% in base ad un criterio di disagio territoriale, applicando i parametri già individuati dal paragrafo 4.2.2.11 della DGR n. 23/2025 e successivamente declinati con la DGR n. 35/2025 (Allegato D), che riflettono le specificità orografiche e demografiche dei contesti aziendali;
- l'85% in base a un criterio perequativo calcolato sul valore massimo pro-capite dei fondi aziendali al 2024.

Azienda Zero non beneficerà della ripartizione delle risorse in quanto non presenta le condizioni di disagio individuate.

La tabella sotto riportata presenta la ripartizione delle risorse applicando i criteri in parola:



Ente	Welfare su personale in servizio al 31/05/2025		Perequazione Media Fondi contrattuali		Riconoscimento Zone Disagiate DGR 35/2025		TOTALE DA DESTINARE A FONDI CONTRATTUALI	TOTALE WELFARE + FONDI	% risorse assegnate
	TESTE	Importo	%	Importo	%	Importo			
501 - Dolomiti	501	175.350 €	0,0%	- €	41,0%	582.178 €	582.178 €	757.528 €	5,81%
502 - Marca Trevigiana	1.532	536.200 €	18,6%	1.497.546 €	0,0%	- €	1.497.546 €	2.033.746 €	15,60%
503 - Serenissima	1.275	446.250 €	9,1%	729.080 €	30,5%	433.249 €	1.162.329 €	1.608.579 €	12,34%
504 - Veneto Orientale	366	128.100 €	3,3%	265.559 €	0,0%	- €	265.559 €	393.659 €	3,02%
505 - Polesana	567	198.450 €	5,0%	398.690 €	21,0%	297.859 €	696.549 €	894.999 €	6,87%
506 - Euganea	1.120	392.000 €	12,9%	1.038.700 €	0,0%	- €	1.038.700 €	1.430.700 €	10,97%
507 - Pedemontana	643	225.050 €	6,5%	524.077 €	3,8%	54.156 €	578.233 €	803.283 €	6,16%
508 - Berica	1.104	386.400 €	10,6%	849.413 €	0,8%	10.831 €	860.244 €	1.246.644 €	9,56%
509 - Scaligera	1.002	350.700 €	6,8%	548.686 €	2,9%	40.617 €	589.303 €	940.003 €	7,21%
901 - AOU di Padova	926	324.100 €	13,0%	1.043.889 €	0,0%	- €	1.043.889 €	1.367.989 €	10,49%
912 - AOUI di Verona	899	314.650 €	10,6%	851.639 €	0,0%	- €	851.639 €	1.166.289 €	8,95%
952 - IOV	265	92.750 €	3,6%	293.097 €	0,0%	- €	293.097 €	385.847 €	2,96%
500 - Azienda Zero	20	7.000 €						7.000 €	0,05%
999 - Regione del Veneto	10.220	3.577.000 €	100,0%	8.040.376 €	100,0%	1.418.890 €	9.459.266 €	13.036.266 €	100,00%

Gli importi riportati nella tabella sono da considerarsi provvisori, in quanto calcolati sulla base del personale in servizio al 31 maggio 2025. Gli importi effettivi saranno determinati in funzione del personale effettivamente in servizio al 1° settembre di ciascun anno, come previsto dal verbale del 28 luglio 2025 per l'erogazione della misura di welfare integrativo.

Poiché la misura fissa in euro 350 l'importo da erogare per ciascun dipendente avente diritto, il valore complessivo della quota welfare potrà variare in base al numero effettivo dei beneficiari. Di conseguenza, anche la quota residua di risorse destinata ai fondi contrattuali varierà proporzionalmente. Gli importi definitivi saranno comunicati annualmente alle organizzazioni sindacali e monitorati congiuntamente.

Tutte le risorse attribuite alle aziende sulla base dei criteri sopra individuati dovranno essere utilizzate per le finalità indicate nell'anno di competenza e non dovranno in ogni caso generare nuovi residui sui rispettivi fondi. In caso di mancata utilizzazione, le risorse non spese saranno decurtate l'anno successivo e redistribuite proporzionalmente alle altre Aziende per le medesime finalità. Le risorse non utilizzate nel 2027, ultimo anno del triennio, saranno oggetto di restituzione alla Regione, che le ridistribuirà proporzionalmente tra le altre Aziende per le medesime finalità. La Regione attiverà un monitoraggio specifico per verificare l'effettivo utilizzo delle risorse, anche al fine di prevenire l'insorgenza di nuovi residui. Viene prevista una specifica sessione di confronto regionale e aziendale annuale, da svolgersi entro il I° semestre di ciascun anno, sull'utilizzo delle risorse in parola.

Indirizzi per la contrattazione integrativa

Le risorse conseguenti all'applicazione dei criteri di riparto sopra definiti sono destinate prioritariamente al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro. Resta ferma, in coerenza con quanto previsto nel Verbale di confronto del 29 febbraio 2024, la possibilità per le Aziende di destinare una quota al fondo per la retribuzione di risultato per la valorizzazione delle attività di tutoraggio svolte nelle unità operative;

Nel quadro delle risorse rese disponibili dalla L.R. n. 26/2024 come sopra ripartite, le Aziende ed Enti del SSR sono invitati a orientare la contrattazione integrativa verso misure di valorizzazione dei dirigenti dell'Area Sanità impiegati nei contesti di maggiore complessità e disagio organizzativo.

Sono considerati "servizi disagiati" i contesti assistenziali che comportano un'organizzazione del lavoro su turni, con particolare riferimento a quelli articolati sulle 24 ore, inclusivi di notti, festivi e pronta disponibilità particolarmente onerosi, con rilevante impatto sulla vita personale e familiare dei dirigenti.

In particolare, si forniscono i seguenti indirizzi cui le Aziende ed Enti del SSR dovranno attenersi, tenendo conto di eventuali accordi già stipulati per i medesimi istituti:



1. Valorizzazione economica del personale impegnato nei turni disagiati:
 - indennità di pronta disponibilità (art. 9, lett. e) e art. 30 CCNL Area Sanità): prevedere un incremento del valore orario, in particolare nei casi in cui i turni di pronta disponibilità siano in condizioni particolarmente disagiate, anche in relazione all'ipotesi di chiamata in servizio;
 - indennità di turno notturno (art. 9, lett. f) e art. 77 CCNL Area Sanità): riconoscere un aumento del valore orario rispetto al minimo contrattuale, in particolare nei reparti con copertura H24, dove la turnazione notturna costituisce una componente strutturale del servizio;
 - indennità per servizio festivo (art. 77 CCNL Area Sanità): riconoscere un aumento del valore orario rispetto al minimo contrattuale, svolto durante i giorni festivi, che includono domeniche e altre festività riconosciute dalla legge;
2. sostegno alla copertura dei servizi in ulteriori contesti disagiati da individuare a livello aziendale, comunque senza richiesta di orario aggiuntivo;
3. valorizzazione dell'attività di tutoraggio svolta nelle unità operative.

Eventuali aggiornamenti che dovessero emergere dalla prima fase applicativa potranno essere oggetto di esame in sede di confronto regionale.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 29 SET. 2025

Protocollo N° 501822 Class: C101

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: **Trasmissione Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 23 settembre 2025**

Ai Sigg.ri Direttori Generali e Commissari
Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto
Azienda Ospedale-Università di Padova
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di
Verona
Istituto Oncologico Veneto

Al Sig. Direttore Generale
Azienda Zero

LORO SEDI

Con la presente si invia il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 23 settembre 2025, avente ad oggetto: *“Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027.– Assegnazione definitiva delle risorse per l'anno 2025 determinate in base al personale in servizio al 01/09/2025”*.

Distinti saluti

Il Direttore
Direzione Risorse Umane del SSR
Dott. Claudio Costa

CLAUDIO
COSTA
29.09.2025
10:59:44
GMT+02:00



Direzione Risorse Umane SSR
Direttore della Direzione: Dott. Claudio Costa
Unità Organizzativa Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi
Direttore della Unità Operativa: Dott.ssa Patrizia Bonesso
Funziario incaricato dell'istruttoria: Dott. Simone De Bellonia
☎ 041/2793436
✉ simone.debellonia@regione.veneto.it
✉ risorseumanessr@regione.veneto.it
✉ PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – San Polo, 2513 – 30123 Venezia Tel. 041/2793558 - 5878 -1411
e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **133** DEL **23 SET. 2025**

OGGETTO: Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027. – Assegnazione definitiva delle risorse per l'anno 2025 determinate in base al personale in servizio al 01/09/2025.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'assegnazione definitiva delle quote da destinare all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio a seguito della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per l'anno 2025.

IL DIRETTORE GENERALE

AREA SANITÀ E SOCIALE

PREMESSO che con la L.R. n. 26 del 29 ottobre 2024 avente ad oggetto “*Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale*”, la Regione del Veneto ha adottato specifiche disposizioni finalizzate alla valorizzazione del personale dei profili dei ruoli sanitario e sociosanitario del Comparto Sanità e della Dirigenza dell'Area Sanità, in attuazione della scheda n. 3, ultimo periodo del Patto per la Salute 2019-2021;

CONSIDERATO che la predetta legge dispone che per il triennio 2024-2026 la Giunta regionale autorizzi le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale all'incremento dei “*Fondi premialità e condizioni di lavoro*” del personale del Comparto Sanità, dei “*Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro*” e dei “*Fondi per la retribuzione di risultato*” del personale della Dirigenza dell'Area Sanità destinando alla contrattazione integrativa risorse aggiuntive fino ad un massimo del 2 per cento del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi, rilevato nell'anno 2018 e computato in rapporto a tutti i profili, in relazione al personale della Dirigenza dell'Area Sanità ed esclusivamente con riferimento ai profili dei ruoli sanitario e sociosanitario in relazione al personale del Comparto Sanità;

CONSIDERATO che la L.R. n. 26/2024 ha previsto lo stanziamento delle risorse per il triennio 2024- 2026, e che tali risorse sono state accantonate per competenza sul bilancio di Azienda Zero. Tuttavia, a causa dei tempi procedurali connessi alla verifica in sede di Tavolo Adempimenti, che ha formalizzato l'assenso solo in data 24 luglio 2025, non è stato possibile procedere all'immediata applicazione dell'incremento sui fondi contrattuali a decorrere dal 2024. Per tale motivo, le risorse accantonate sugli esercizi 2024-2026 saranno rese disponibili alle Aziende del SSR negli anni 2025-2027;

CONSIDERATO che la disposizione legislativa regionale prevede che la misura dell'incremento dei predetti fondi sia definita nei limiti della spesa per il personale determinati dall'art. 11, comma 1 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35 “*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e nell'ambito del Tavolo di verifica per

gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 1 dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;

VISTA la D.G.R. n.1010 del 2 settembre 2025 ad oggetto “*Autorizzazione all'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed approvazione della ripartizione delle risorse regionali di cui alla Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26, tra il Comparto e l'Area Sanità, per il periodo 2025-2027, ai sensi dell'art. 7 del CCNL per il personale del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021, stipulato il 2 novembre 2022 e dell'art. 7 del CCNL dell'Area Sanità per il medesimo triennio stipulato il 23 gennaio 2024. Approvazione dei criteri di distribuzione tra le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e determinazione degli indirizzi per la contrattazione integrativa per l'utilizzo delle stesse risorse*” con la quale, a seguito della sottoscrizione di verbali di confronto con le organizzazioni sindacali regionali rappresentative del Comparto Sanità e dell'Area Sanità, le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale sono state autorizzate ad incrementare i fondi contrattuali a seguito della ripartizione delle risorse regionali di cui alla L.R. 26/2024. Con la medesima D.G.R. sono stati stabiliti i criteri di distribuzione e determinati gli indirizzi per la contrattazione integrativa riguardo l'utilizzo delle risorse;

CONSIDERATO che le parti hanno convenuto preliminarmente di individuare una quota pari ad euro 350 pro-capite per l'attivazione di una misura di Welfare integrativo, attraverso la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR in servizio al 01 settembre ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027;

CONSIDERATO che è stata stabilita, oltre alla quota welfare già definita, la ripartizione delle restanti risorse nella misura del 85% in base a un criterio perequativo calcolato sul valore massimo pro capite dei fondi aziendali 2024 e il 15% in base a un criterio di disagio territoriale già adottato per il riparto del fondo sanitario regionale;

VISTO il personale effettivamente in servizio alla data del 01 settembre 2025, come previsto dal verbale del 28 luglio 2025 e riportato nella tabella A; con il quale sono state rideterminate le quote da destinare all'erogazione della misura di welfare integrativo e conseguentemente le quote residue da destinare all'incremento dei fondi contrattuali per il personale per la Dirigenza Area Sanità e del Comparto Sanità;

Tabella A

Azienda	Dirigenza	Comparto	Totale al 01/09/2025
501 - Dolomiti	506	2.558	3.064
502 - Marca Trevigiana	1.551	6.851	8.402
503 - Serenissima	1.284	5.521	6.805
504 - Veneto Orientale	360	1.779	2.139
505 - Polesana	568	2.380	2.948
506 - Euganea	1.125	4.880	6.005
507 - Pedemontana	654	3.012	3.666
508 - Berica	1.126	4.700	5.826
509 - Scaligera	996	4.207	5.203
901 - AOU di Padova	944	4.425	5.369
912 - AOUI di Verona	919	3.579	4.498
952 - IOV	276	662	938
500 - Azienda Zero	23	29	52
Totale complessivo	10.332	44.583	54.915

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che il totale delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa è pari a 42.971.165 € al netto degli oneri riflessi;
3. che le risorse destinate alla Dirigenza Area Sanità sono pari a 13.042.210 €, di cui 3.616.200 € per la misura di Welfare integrativo e 9.426.010 € da destinare all'incremento dei *“Fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro”* e dei *“Fondi per la retribuzione di risultato”*;
4. che le risorse destinate al personale del Comparto Sanità sono pari a 29.928.955 € di cui 15.604.050 € per la misura di Welfare integrativo e 14.324.905 € da destinare all'incremento dei *“Fondi premialità e condizioni di lavoro”*;
5. di procedere alla ripartizione definitiva delle risorse da destinare alla Dirigenza dell'Area Sanità così come illustrato nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
6. di procedere alla ripartizione definitiva delle risorse da destinare al personale del Comparto Sanità così come illustrato nell'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per la Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/14.03.2013;
9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



F.to Massimo Annicchiarico

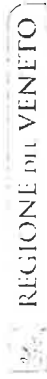


REGIONE DEL VENETO

DIRIGENZA AREA SANITA'

Ente	Welfare su personale in servizio al 01/09/2025		Perequazione Media Fondi contrattuali		Riconoscimento Zone Disagiate DGR 35/2025		TOTALE DA DESTINARE A FONDI CONTRATTUALI		TOTALE WELFARE + FONDI	% risorse assegnate
	TESTE	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo		
501 - Dolomiti	506	177.100 €	0,0%	- €	41,0%	580.131 €		580.131 €	757.231 €	5,81%
502 - Marca Trevigiana	1.551	542.850 €	18,6%	1.492.281 €	0,0%	- €		1.492.281 €	2.035.131 €	15,60%
503 - Serenissima	1.284	449.400 €	9,1%	726.517 €	30,5%	431.726 €		1.158.242 €	1.607.642 €	12,33%
504 - Veneto Orientale	360	126.000 €	3,3%	264.625 €	0,0%	- €		264.625 €	390.625 €	3,00%
505 - Polesana	568	198.800 €	5,0%	397.289 €	21,0%	296.811 €		694.100 €	892.900 €	6,85%
506 - Euganea	1.125	393.750 €	12,9%	1.035.049 €	0,0%	- €		1.035.049 €	1.428.799 €	10,96%
507 - Pedemontana	654	228.900 €	6,5%	522.234 €	3,8%	53.966 €		576.200 €	805.100 €	6,17%
508 - Berica	1.126	394.100 €	10,6%	846.427 €	0,8%	10.793 €		857.220 €	1.251.320 €	9,59%
509 - Scaligera	996	348.600 €	6,8%	546.757 €	2,9%	40.474 €		587.231 €	935.831 €	7,18%
901 - AOU di Padova	944	330.400 €	13,0%	1.040.219 €	0,0%	- €		1.040.219 €	1.370.619 €	10,51%
912 - AOU di Verona	919	321.650 €	10,6%	848.645 €	0,0%	- €		848.645 €	1.170.295 €	8,97%
952 - IOV	276	96.600 €	3,6%	292.067 €	0,0%	- €		292.067 €	388.667 €	2,98%
500 - Azienda Zero	23	8.050 €							8.050 €	0,06%
999 - Regione del Veneto	10.332	3.616.200 €	100,0%	8.012.108 €	100,0%	1.413.901 €		9.426.010 €	13.042.210 €	100,00%





PERSONALE DEL COMPARTO

Ente	Welfare su personale in servizio al 01/09/2025		Perequazione Media Fondi contrattuali		Riconoscimento Zone Disagiate DGR 35/2025		TOTALE DA DESTINARE A FONDI CONTRATTUALI	TOTALE WELFARE + FONDI	% risorse assegnate
	TESTE	Importo	%	Importo	%	Importo			
501 - Dolomiti	2.558	895.300 €	3,0%	359.644 €	41,0%	881.638 €	1.241.282 €	2.136.582 €	7,14%
502 - Marca Trevigiana	6.851	2.397.850 €	21,2%	2.584.817 €	0,0%	- €	2.584.817 €	4.982.667 €	16,65%
503 - Serenissima	5.521	1.932.350 €	3,0%	362.228 €	30,5%	656.103 €	1.018.331 €	2.950.681 €	9,86%
504 - Veneto Orientale	1.779	622.650 €	7,8%	947.202 €	0,0%	- €	947.202 €	1.569.852 €	5,25%
505 - Polesana	2.380	833.000 €	0,0%	- €	21,0%	451.070 €	451.070 €	1.284.070 €	4,29%
506 - Euganea	4.880	1.708.000 €	17,4%	2.124.626 €	0,0%	- €	2.124.626 €	3.832.626 €	12,81%
507 - Pedemontana	3.012	1.054.200 €	8,7%	1.054.216 €	3,8%	82.013 €	1.136.229 €	2.190.429 €	7,32%
508 - Berica	4.700	1.645.000 €	16,5%	2.009.992 €	0,8%	16.403 €	2.026.395 €	3.671.395 €	12,27%
509 - Scaligera	4.207	1.472.450 €	0,5%	66.786 €	2,9%	61.510 €	128.296 €	1.600.746 €	5,35%
901 - AOU di Padova	4.425	1.548.750 €	13,1%	1.599.816 €	0,0%	- €	1.599.816 €	3.148.566 €	10,52%
912 - AOUI di Verona	3.579	1.252.650 €	5,6%	683.045 €	0,0%	- €	683.045 €	1.935.695 €	6,47%
952 - IOV	662	231.700 €	3,2%	383.797 €	0,0%	- €	383.797 €	615.497 €	2,06%
500 - Azienda Zero	29	10.150 €						10.150 €	0,03%
999 - Regione del Veneto	44.583	15.604.050 €	100,0%	12.176.169 €	100,0%	2.148.736 €	14.324.905 €	29.928.955 €	100,00%

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA PADOVA

Regione: Veneto

Sede: Via Giustiniani 1 - 35128 Padova

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 13/10/2025

In data 13/10/2025 alle ore 9,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIANCARLO SESTINI Presente

Componente in rappresentanza della Regione

PAOLA GHIDONI Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

PAOLO CARLONI Presente

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Donatella Baratto in qualità di segretario verbalizzante

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) redazione della Relazione PISA sulla preintesa sottoscritta con le OO.SS. Area Dirigenza Sanità in data 06/10/2025 "Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 DGRV n. 1010 del 2 settembre 2025 - Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali Anno 2025" (vedi file PISA allegato dedicato);
- 2) Redazione della Relazione PISA sulla preintesa sottoscritta con le OO.SS. Area Comparto in data 09/10/2025 "Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 DGRV n. 1010 del 2 settembre 2025 - Definizione utilizzo risorse ad incremento dei fondi contrattuali Anno 2025" (vedi file PISA allegato dedicato);
- 3) Redazione della Relazione PISA sulla preintesa sottoscritta con le OO.SS. Area Comparto in data 16/09/2025 "Tempi di vestizione e Consegne - art. 9 c. 5 lett. m) ed art. 43 c. 11 e c. 12 novembre 2022. Verbale accordo per la definizione delle pendenze relative ai tempo - lavoro di vestizione e svestizione e passaggio consegne del periodo pregresso 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2024" (vedi file PISA allegato dedicato);
- 4) Audizione dell'Ing. Giovanni Spina Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali e Responsabile Antincendio dell'Azienda Ospedale Università Padova;
- 5) Audizione del Dott. Luca De Gasperi e dell'Ing. Francesca Menotto, rispettivamente RSPP e Responsabile UOS Servizio di prevenzione e Protezione;
- 6) Verifica Casse Ticket Monoblocco e Odontoiatria (vedi files PISA allegati dedicati);
- 7) Verifica Cassa Economale (vedi file PISA allegato dedicato);
- 8) Esame Deliberazioni del Direttore Generale;
- 9) Esame Decreti UOC-UOS;
- 10) Esame posta pervenuta

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA PADOVA

Regione Veneto

Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 13/10/2025 alle ore 9.00, si è riunito, previa convocazione a mezzo prot. 68450 del 09/10/2025 presso la sede del Azienda Ospedale Università Padova, via Giustiniani 1, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo 9 del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:

Risorse fondi contrattuali di cui all' art. 73 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) e all'art. 74 (Fondo per la retribuzione di risultato) del CCNL 2019-2021 Area Dirigenza Sanità

Legge n. 26 del 29/10/2024 - DGRV 1010 del 02/09/2025 - DDG Area sanità e Sociale n. 133 del 23/09/2025

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto? Si
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. 68450 del 09/10/2025 ? Si
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. 68450 del 09/10/2025 ? Si

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni:

Presenza rilievi no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIANCARLO SESTINI _____

PAOLA GHIDONI _____

PAOLO CARLONI _____